

1. Progetto di ricerca

IN OCCASIONE DEL QUINTO ANNIVERSARIO DELL'INIZIO DELLA RIFORMA PROTESTANTE (1517-2017)

1. *Lo Status Quaestionis*

In occasione **del quinto anniversario dell'inizio della Riforma protestante** (1517-2017) la Facoltà Teologica del Triveneto, il Corso Superiore di Scienza Religiose di Trento e l'Istituto di Studi Ecumenici S. Bernardino di Venezia in modo sinergico hanno pensato di dar vita a una serie di iniziative (giornate di studio e conferenze) che possano mettere il luce quanto di comune ora esiste fra le chiese luterane e le altre chiese cristiane. Se all'origine Martin Lutero è stato usato come simbolo della divisione tra protestanti e cattolici, ora principi quale la tolleranza, libertà di religione sono divenuti parte costituente della cultura moderna occidentale. Non si tratta quindi di celebrare una lacerazione ma di una commemorazione congiunta del 500° anniversario della Riforma (31 ottobre 1517, affissione delle 95 tesi di Lutero a Wittenberg, evento che simbolicamente ha dato vita alla riforma protestante).

2. Finalità

Il 17 giugno 2013 è stato reso pubblico un documento *Dal conflitto alla comunione. La commemorazione comune luterana-cattolica della Riforma nel 2017* messo a punto dalla Commissione teologica bilaterale. E' un testo che ripercorre le vicende del passato con l'intento di costruire una storia comune, riconoscendo errori commessi e intenzioni stravolte, con anche ricadute positive nella vita di fede di tanti cristiani.

Ripercorrere queste vicende storiche volendo mettere in luce più ciò che unisce rispetto a ciò che divide, è l'obiettivo di questo progetto di ricerca.

3. Obiettivi originali e mezzi coinvolti

Primo obiettivo dell'iniziativa è di creare, attraverso un'apposita convenzione tra le tre realtà accademiche, forme di collaborazione stabile tra la Facoltà Teologica del Triveneto, il Corso Superiore di Scienza Religiose di Trento e l'Istituto di Studi Ecumenici S. Bernardino di Venezia.

La collaborazione si realizza: nella cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico e della ricerca, nel riconoscimento reciproco dei crediti di studio, l'organizzazione in comune di seminari e convegni, l'accesso alle biblioteche, l'elaborazione di progetti comuni di ricerca.

Nel caso specifico motore dell'iniziativa è la volontà di realizzare insieme giornate di studio e conferenze su temi legati all'anniversario della riforma luterana, invitando come relatori docenti di teologia ecumenica e pratica sia cattolici che protestanti.

I coordinatori per le tre realtà accademiche sono:

- Prof. Riccardo Battocchio, docente di Teologia dogmatica Fttr e Vice-preside Fttr.
- Prof. Bondolfi Alberto, direttore del Centro per le Scienze Religiose della Fondazione Bruno Kessler di Trento.
- Prof. Simone Morandini, docente di teologia ecumenica presso l'Istituto di Studi Ecumenici "S. Bernardino" di Venezia.

4. Articolazione, durata e fasi del progetto

- a. Il primo obiettivo è dar vita alla convenzione (come sopra specificato).
- b. Giornate di studio nelle sedi dei diversi Istituti coinvolti nel periodo che va dal 2016 al 2017.

In concreto:

mercoledì 20 aprile 2016

sede: CSSR di Trento

giovedì 21 aprile 2016

sede: Fttr (Padova)

Prof.ssa Elisabeth PARMENTIER, docente di teologia pratica alla Facoltà di Teologia protestante dell'Università di Friburgo (Francia)

Tema: La riforma e le donne

Prof. James Puglisi, docente di teologia ecumenica al Centro Pro Unione di Roma

Tema: giubileo della "Misericordia", giubileo della "Riforma"

mercoledì 19 ottobre 2016

sede: CSSR di Trento

giovedì 20 ottobre 2016

sede: Fttr (Padova)

venerdì 21 ottobre 2016

sede: Ise S. Bernardino di Venezia

Prof. Jörg Lauster, docente di teologia sistematica all'Università di Maeburg (Germania)

Tema: La nozione di "riforma" e il presente "tempo di riforma"

Prof. Angelo Maffeis, docente di storia della teologia protestante e storia dell'ecumenismo all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia

Tema: Protestantismo e modernità

- c. Convegno finale unitario presso la sede della Facoltà Teologica del Triveneto (Padova) con data e relatori da definire (presumibilmente dicembre 2016)

Pubblicazione

A conclusione del percorso di ricerca si dedicherà al tema un "focus" di *Studia Patavina*, rivista scientifica della Fttr (il n. 2 del 2017).

5. Preventivo di spesa

Compenso coordinatori	€ 3.000,00
Compenso relatori invitati	€ 6.383,00
Pubblicazione	€ 7.500,00
Materiale di consumo	€ 1.500,00
Totale	€ 18.383,00

2. Progetto di ricerca

PER UNA TEOLOGIA DELLE PRATICHE CRISTIANE

La Facoltà teologica nel decimo anniversario dalla sua nascita si è fermata a riflettere con particolare attenzione sull'istanza "pratica" sottesa all'agire della e nella comunità ecclesiale per dare un profilo intelligibile e credibile alla riflessione credente accolta come verità da fare oltre che da contemplare.

In quest'ottica la nostra realtà accademica si sta impegnando nella ricerca teologica sulle "pratiche" che scaturiscono dalla fede cristiana: su quelle che definiscono l'identità del soggetto-chiesa (l'annuncio del Vangelo, la celebrazione dei sacramenti, il servizio della carità – **punto A**) e su quelle nelle quali le comunità cristiane sono coinvolte assieme a tanti altri attori (nell'ambito educativo, familiare, culturale, civile, economico... - **punto B**) contribuendo alla formazione dei cittadini e alla edificazione della *polis*. Si tratta, per dirla con parole care a papa Francesco, di lavorare ad una teologia dialogante a servizio di una chiesa in uscita.

Il percorso si articolerà in:

A. "Riconoscersi generati". Per una pastorale di generazione alla fede, proposta e indagata da docenti e studenti della specializzazione in teologia pastorale e dottorandi

B. Forme del potere e spiritualità cristiana proposta e indagata da docenti e studenti della specializzazione in teologia spirituale e dottorandi

A. "RICONOSCERSI GENERATI". PER UNA PASTORALE DI GENERAZIONE ALLA FEDE

1. Lo Status Quaestionis

La Chiesa è oggi chiamata a compiere l'annuncio cristiano in un mutato contesto socioculturale segnato dal pluralismo culturale, da un certo individualismo e da un notevole analfabetismo religioso, ma anche da una domanda di senso e di fede che torna a manifestarsi nei luoghi della devozione o nella richiesta dei sacramenti per i propri figli da parte della stragrande maggioranza dei genitori. La parrocchia davanti a tutto questo sembra essere chiamata a "decentrarsi", ad uscire nelle periferie e a guardare con simpatia all'uomo di oggi, facendosi sua compagna di viaggio e accettando che le persone giungano in modi diversi al tesoro prezioso della tradizione cristiana.

2. Bibliografia

AA.VV., *Di generazione in generazione. La trasmissione dell'umano nell'orizzonte della fede*, Glossa, Milano 2012.

BACQ P. – THEOBALD C., *Une nouvelle chance pour l'évangile. Vers une pastorale d'engendrement*, Lumen vitae-Novalis, Bruxelles-Montréal 2004.

BACQ P. – THEOBALD C., *Passeur d'évangile. Autour d'une pastorale d'engendrement*, Lume vitae-Novalis, Bruxelles-Montréal 2008.

RAVASI G., *Di generazione in generazione*, La Scuola, Milano 2014.

3. Finalità e obiettivi

Il seminario pone a tema la sfida che la comunità cristiana si trova ad affrontare in modo nuovo: generare alla fede. C'è infatti la percezione non solo di una fatica in questo compito primario della Chiesa, ma addirittura di una incapacità a generare davvero i cristiani, condividendo esperienze significative per la vita delle persone. Siamo pertanto sollecitati ad un cambiamento di paradigma, per passare da una pastorale di organizzazione ad una di generazione.

4. Contenuti

Dopo aver dato uno sguardo alla situazione ecclesiale nel suo insieme e nello specifico della realtà italiana, ci si soffermerà sulle indicazioni del 5° Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze (9-13 novembre 2015). A partire dai verbi, che indicano altrettanti ambiti e operazioni utili a una conversione pastorale della Chiesa, anche il laboratorio della seconda parte si articolerà su questi fronti: uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare. Il contributo di più docenti permetterà il confronto, per delineare poi nei gruppi possibili scelte pastorali.

5. Articolazione, durata e fasi del progetto

La proposta ha due impostazioni metodologiche diverse, dal momento che la prima parte è costituita da lezioni frontali di differenti docenti, con i quali ci si confronta, in modo multidisciplinare:

29.09.2015: Introduzione al seminario: per una pastorale di generazione alla fede (prof. Dario Vivian)

06.10.2015: Una chiesa in uscita, per essere grembo generante: la *Evangelii gaudium* (prof.ssa Serena Noceti)

13.10.2015: Proporre la fede oggi: uno sguardo alla chiese europee (prof. Enzo Biemmi)

20.10.2015: "Volte del generare" nella Sacra Scrittura: figure e percorsi di fede (prof. Guido Benzi)

27.10.2015: Il servizio del ministero ordinato: il presbitero fratello e padre nella fede (prof. Ezio Falavegna)

03.11.2015: La vita religiosa: esperienza di chiesa per una rigenerazione della e alla fede (prof.ssa Maria Grazia Piazza)

10.11.2015: *Educare*: alleanze educative per generare l'umano (prof.ssa Lucia Vantini)

17.11.2015: *Annunciare*: dare forma a comunità cristiane di annuncio e testimonianza (prof. Paolo Sartor)

24.11.2015: *Abitare*: radicati nella vita della gente, con una prossimità evangelica (prof.ssa Stella Morra)

01.12.2015: *Trasfigurare*: in ascolto della ricerca spirituale del nostro tempo (prof. Bruno Secondin)

15.12.2015: *Uscire*: alla ricerca di nuove strade, provocati dai cambiamenti (prof.ssa Cristina Simonelli)

22.12.2015: Sguardo di sintesi sul percorso compiuto

La seconda parte invece si svolge come laboratorio a gruppi, con un lavoro che poi confluirà in un unico elaborato scritto per gruppo.

6. Risultati attesi e pubblicazione

Il coinvolgimento degli studenti del ciclo di Licenza, direttamente impegnati in una ricerca sul territorio e nel contempo guidati nell'analisi dalla collaborazione con i docenti,

consentirà di mettere in atto un percorso ermeneutico e individuare i criteri di discernimento dei progetti e delle prassi in essere di generazione alla fede da parte delle diverse comunità. Al termine del seminario i lavori potranno essere raccolti in una pubblicazione miscellanea, come già avvenuto per i seminari multidisciplinari degli anni precedenti.

B. FORME DEL POTERE E SPIRITUALITÀ CRISTIANA

1. Lo Status Quaestionis

«C'è sempre la tendenza, il bisogno quasi, di volgarizzare la religione, di trasformarla in spettacolo, in politica, in magia, in potere» (G. Bateson) - Il seminario intende affrontare in prospettiva teologico-spirituale il tema del potere, tentando di rispondere ai seguenti interrogativi: è possibile un'autentica esperienza cristiana del potere o, in termini più semplici, si può essere cristiani non 'nonostante', ma 'precisamente' attraverso l'esercizio del potere?

La questione si presenta senz'altro di grande interesse, ma esige un serio lavoro di approfondimento biblico, storico, filosofico, teologico e culturale per essere affrontata in modo adeguato. L'ermeneutica teologica di esperienze e di figure spirituali che sembrano testimoniare l'effettiva possibilità di un esercizio del potere di qualità evangelica presuppone, infatti, il chiarimento di alcuni nodi concettuali tutt'altro che scontati.

2. Bibliografia

COMO G., «L'esperienza cristiana del potere», in *Temi contemporanei di spiritualità. Natura, potere, parrésia, compassione*, a cura di C. Stercal, Glossa, Milano 2014, 35-54.

GUARDINI R., «Il potere», in ID., *La fine dell'epoca moderna. Il potere*, Morcelliana, Brescia 1999, 111-217.

MANICARDI E. - MAZZINGHI L. (a cura), «Il potere politico: bisogno e rifiuto dell'autorità», in *Ricerche storico bibliche 1-2* (2006).

PRODI P., *Cristianesimo e potere*, Il Mulino, Bologna 2012.

RAHNER K., «Teologia del potere», in ID., *Saggi di spiritualità*, Paoline, Roma 1965, 297-332.

MARRAMAO G., *Potere e secolarizzazione. Le categorie del tempo*, Bollati Boringhieri, Torino 2005

VALERIO A. (a cura), *Donna, potere e profezia*, D'Auria, Napoli 1995.

3. Finalità e obiettivi

Ecco, di conseguenza, i principali obiettivi del seminario:

1. Svolgere una fenomenologia del potere che ne metta in luce le forme principali – autorità, dominio, violenza, tecnica – e la loro differente attestazione nei grandi documenti della tradizione biblica, filosofica e teologica.
2. Ripercorrere criticamente i tornanti cruciali della storia del cristianesimo, mettendo in luce i principali modelli di rapporto tra forme del sacro e forme del potere, con un'attenzione particolare a valorizzare la ricchezza di un approccio attento alla differenza di genere.
3. Rileggere la vicenda spirituale di figure che, in differenti epoche della storia cristiana, rivelano l'autentica ricerca di un esercizio del potere inteso come 'luogo' di vita teologale, e ricavarne criteri di discernimento utili anche per il presente.

4. Articolazione, durata e fasi del progetto

Tenendo presente la complessità del tema e gli obiettivi formulati, il percorso del seminario toccherà i seguenti argomenti:

1. Esperienza religiosa e forme del potere secondo la Bibbia
2. Cristianesimo e potere nella storia (antichità, medioevo, umanesimo e rinascimento, riforma protestante, modernità)
3. Fenomenologia ed ermeneutica filosofica e teologica del potere (M. Weber, R. Guardini, C. Schmitt, P. Ricoeur, H. Arendt)
4. Il potere delle religioni oggi (prospettiva sociologica)
5. Il potere 'della' e 'nella' chiesa oggi (prospettiva giuridico-canonica)
6. Figure spirituali (Ipazia, monachesimo medievale, Ignazio di Loyola, Alcide De Gasperi)

Il seminario/laboratorio si svolgerà alternando le lezioni frontali dei docenti e gli interventi in aula degli studenti, tenuti a svolgere e a presentare un elaborato scritto su un tema specifico. Per facilitare la scelta del proprio argomento, all'inizio del seminario verrà consegnata a ciascun partecipante una lista di possibili tematiche da approfondire.

5. Seminario / giornata di studio

Nel corso del seminario, martedì 1 dicembre 2015, si terrà un pomeriggio di studio affidato al prof. Oreste Aime e alla prof.sa Lucia Vantini.

6. Preventivo di spesa

A. "Riconoscersi generati". Per una pastorale di generazione alla	
Compenso coordinatori e relatori	€ 6.700,00
Pubblicazione	€ 7.500,00
Materiale di consumo	€ 1.200,00
Totale A	€ 15.400,00
B. Forme del potere e spiritualità cristiana	
Compenso coordinatori e relatori	€ 3.500,00
Compenso relatori invitati	€ 3.700,00
Materiale di consumo	€ 1.200,00
Totale B	€ 8.400,00
IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO A+B	€ 23.800,00

3. CICLI DI SEMINARI SU TEMI DI ATTUALITÀ APERTI AL PUBBLICO

Aprire la Facoltà Teologica del Triveneto al mondo esterno a servizio di una Chiesa in uscita: questo è l'obiettivo di due percorsi proposti al vasto pubblico che andranno ad affrontare temi attuali quali "l'umano" sull'onda del prossimo convegno di Firenze e delle scienze ambientali come approfondimento dell'Enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco.

Il percorso unitario nella natura della proposta (scientifico e accademico, ma aperto al pubblico) si articolerà in due sessioni dove la facoltà si avvale di partner accreditati nella regione veneto:

- A. **Ciclo di incontri "Dove va l'umano?"** sono promossi dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dalla Fondazione Lanza (Padova) e sono aperti a tutti.
- B. **Ciclo di conferenze "Una conversione per la Terra"** promosse dalla Facoltà Teologica del Triveneto, dal Dipartimento di fisica e Astronomia dell'Università di Padova e dal Miur Veneto, per docenti delle scuole di ogni ordine e grado e aperti al pubblico interessato ai temi trattati.

A. CICLO DI INCONTRI "DOVE VA L'UMANO?"

1. Status quaestionis

Prossimi al 5° Convegno ecclesiale che affronterà il trapasso culturale e sociale che caratterizza il nostro tempo e che incide sempre più nella mentalità e nel costume delle persone, sradicando a volte principi e valori fondamentali per l'esistenza personale, familiare e sociale, la Facoltà Teologica, in collaborazione con la Fondazione Lanza ha deciso di mettere a tema l'"UMANO" proprio invitando relatori di spicco nel panorama nazionale che avranno un ruolo fondamentale anche all'interno del Convegno ecclesiale stesso. Saranno incontri aperti a tutti.

2. Bibliografia

Petrà B., *Divorziati risposati e seconde nozze nella Chiesa. Una via di soluzione*, Cittadella, 2012
Pulcini E., *La cura del mondo. Paura e responsabilità nell'età globale*, Ed. Boringhieri, col. Nuova Cultura, 2009

Tommasi R., "Istanze dell'umanesimo", *Studia Patavina*. Rivista della Facoltà teologica del Triveneto 61, 3(2014), pp. 563-587

3. Contenuti

Il nostro percorso vuole mettere a tema l'esistenza di uomini e donne situati in uno spazio e in un tempo, che condividono con altri la sete di gioia e di felicità, le speranze e le paure. Uomini e donne in relazione, che costruiscono legami che esprimono identità, valori, tradizioni.

Si parlerà di "umano" collocato nella complessità del mondo globalizzato, con le nuove forme d'ingiustizia che allargano il divario tra ricchi e poveri, con lo strapotere del sistema tecnologico e la crisi delle istituzioni (dalla scuola alla famiglia). I luoghi che si trasformano in frontiere: linee di incontro/scontro tra culture, e anche tra visioni del mondo diverse dentro una stessa cultura. La famiglia, per esempio è attaccata da tanti fronti, e non sono rari quei bambini che vivono tra diverse case, costretti a fare i conti con complesse geografie relazionali.

4. Articolazione e fasi del progetto

19 novembre 2015

S.E. Rev.ma Mons. **Nunzio Galantino**, Segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana e Vescovo Emerito di Cassano all'Jonio

Tema: "La Chiesa italiana oltre Firenze 2015"

10 dicembre 2015

Basilio Petrà, professore ordinario di teologia morale presso la Facoltà teologica dell'Italia centrale
Giampaolo Dianin, professore di morale sessuale e familiare presso la Facoltà Teologica del Triveneto

Tema: "Dove va la famiglia?"

21 gennaio 2016

Elena Pulcini, professore ordinario di Filosofia Politica all'Università degli Studi di Firenze
Giuseppe Quaranta, docente ordinario di morale sociale alla Facoltà Teologica del Triveneto

Tema: "Dove va il sociale?"

11 febbraio 2016

Antonio Autiero, professore ordinario di teologia morale all'Università di Münster

Roberto Tommasi, preside della Facoltà Teologica del Triveneto

Tema: "Trasformazioni dell'umano"

B. CICLO DI CONFERENZE "UNA CONVERSIONE PER LA TERRA"

1. Status Quaestionis

La Facoltà Teologica, in collaborazione con Dipartimento di fisica e Astronomia dell'Università di Padova e con il patrocinio Miur Veneto, intende proporre un ciclo di conferenza interdisciplinare sul tema delle scienze ambientali, come percorso di formazione e aggiornamento per tutti i docenti di ogni ordine e grado. Dopo l'enciclica, *Laudato si'*, un tale percorso ci sembra interessante per continuare il dialogo a "tutto campo" proposta da Papa Francesco. La custodia del creato è impegno qualificante per tutti, dice Francesco. E molti dei problemi trattati devono essere affrontati in un dialogo che interessa l'intera famiglia umana, nella varietà delle sue espressioni, culturali ed etiche.

2. Bibliografia

Papa Francesco, enc. *Laudato si'*, 24 maggio 2015.

Morandini S., *Laudato si'. Un'enciclica per la terra*, Cittadella, 2015

Sandonà L., *Ecologia umana*, percorso etico e teologico sui passi di papa Francesco, Ed. Messaggero Padova, 2015.

3. Origini del progetto

Il Progetto ha le sue radici nelle attività congiunte realizzate per la celebrazione dell'anno galileiano dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dall'Università di Padova. In tale occasione si è verificata una convergenza di interessi che ha aperto la strada ad una collaborazione continuativa. Lo svolgimento di alcuni seminari ha permesso di costituire un gruppo di lavoro consolidato negli anni.

Coordinatori

Simone Morandini (Fttr), Piero Benvenuti (Unipd)

4. Obiettivi del progetto

Per il sesto anno consecutivo il Progetto ha un momento pubblico nel **Corso di formazione interdisciplinare per docenti delle scuole di ogni ordine e grado** del Veneto e aperto anche al pubblico interessato ai temi trattati, realizzato in collaborazione con il MIUR regionale. Si tratta di un'iniziativa che – attraverso temi legati alla cosmologia, all'evoluzione ed alle neuroscienze - ha

riscontrato un successo crescente, sia quanto alla qualità degli interventi che al numero dei partecipanti ed all'interesse da essi evidenziato nel dibattito. Nel 2015 si è registrata pure una significativa presenza di partecipanti provenienti da fuori regione.

Il tema scelto per il 2015 è **Una conversione per la Terra**, con lo scopo di offrire alcuni strumenti per comprendere meglio quanto sia necessario intraprendere un percorso nuovo dove non è accettabile un'economia che fa del profitto l'unico motore, che affama i poveri e dilapida la biodiversità terrestre, che degrada il clima planetario in modo da lasciare alle generazioni future una condizione invivibile. Dare risalto e riempire di significato termini quali la sostenibilità e la solidarietà, per riscoprire i valori del limite nello sfruttamento del petrolio e del gas, a favore delle energie rinnovabili, e la necessità di cogliere l'interazione tra economia ed ecosistema planetario. Come sempre il corso si articolerà in quattro incontri, caratterizzati dal confronto tra docenti appartenenti a diverse aree di competenza e dal dibattito interattivo con i partecipanti. Tali incontri verranno messi a disposizione dei partecipanti integralmente attraverso la piattaforma *on line*, con la prospettiva di una pubblicazione dei contributi più rilevanti.

5. Contenuti

Il tema verrà analizzato partendo dalla *Pacem in terris*, la prima enciclica rivolta a tutti gli uomini e le donne di buona volontà da papa Giovanni, per arrivare al cambiamento di strada -conversione ecologica-, alla quale siamo chiamati da Papa Francesco, di fronte al pericolo che incombe. Si affronteranno temi quali il divario fra i paesi ricchi e i paesi poveri, il clima, lo sfruttamento delle risorse e si proporranno percorsi suggeriti dall'attenzione alla sostenibilità e alla solidarietà.

I passaggi conclusivi permetteranno di cogliere le profonde implicazioni di cambiamento che la nuova prospettiva avvia nel pensiero della teologia, nella pratica pastorale dell'essere Chiesa come nelle diverse modalità del vivere civile.

6. Fasi delle attività

10-17-24-31 marzo 2016

Relatori da definire
sede dei lavori Fttr e Unipd

Preventivo di spesa

A. Dove va l'umano?	
Compenso relatori	€ 5.000,00
Rimborso viaggi	€ 1.200,00
Pubblicazione	€ 7.500,00
Materiale di consumo	€ 1.500,00
Totale A	€ 15.200,00
B. La pastorale familiare nelle chiese del nord est	
Compenso coordinatori	€ 1.800,00
Compenso relatori	€ 3.800,00
Materiale di consumo	€ 1.500,00
Spese di trasferimento	€ 1.120,00
Totale B	€ 8.220,00
IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO A+B	€ 23.420,00

4. Cicli di seminari

“PERSONA UMANA E LIBERTA’ RELIGIOSA”

Il percorso accademico si svilupperà intorno ad una riflessione di carattere fondante e ad un approfondimento particolare:

- A. Riflessione fondante: **Il corpo delle religioni** dal capitolo 14 della *Gaudium et Spes* in cui viene sottolineata la dignità del corpo umano

- B. Approfondimento particolare: **Persona umana e libertà religiosa tra diritto, filosofia e teologia. Aspetti del caso italiano**

Il percorso si inserisce nel progetto del “nuovo umanesimo” in quanto si occupa di indagare alcune delle modalità con cui l’uomo reale esprime la sua umanità nell’incontro con la dimensione religiosa.

A. RIFLESSIONE FONDATE: IL CORPO DELLE RELIGIONI

1. Obiettivi

Si intende dare avvio a un percorso pluriennale di ricerca sul rapporto tra religioni e corpo in una prospettiva interculturale e interreligiosa. Si tratterà di mettere in luce come l’uomo esprima necessariamente la sua appartenenza religiosa anche per mezzo del simbolismo corporeo e allo stesso tempo di sottolineare l’apparente paradosso della “corporeità” delle stesse religioni, ossia della loro necessaria incarnazione nelle più diverse culture al fine di dare forma e sostanza alla vita reale dei fedeli..

2. Contenuti

La base teologica dell’intero percorso è data dal capitolo 14 della *Gaudium et Spes* in cui viene sottolineata la dignità del corpo umano: «*L’uomo sintetizza in sé, per la stessa sua condizione corporale, gli elementi del mondo materiale [...] questi è tenuto a considerare **buono e degno di onore il proprio corpo** [...]*».

Ricordiamo anche il discorso di Paolo VI tenuto in occasione dell’ultima sessione (7 dicembre 1965), allorché affermava che «*la scoperta dei bisogni umani [...] ha assorbito l’attenzione del nostro Sinodo*».

Il dialogo interculturale e interreligioso, per essere davvero fecondo ed efficace, deve lasciare la più o meno consapevole genericità e vaghezza, per vertere su aspetti e contenuti concreti. Il tema scelto: “*Corpo e religione*”, ci aiuta molto opportunamente e utilmente a sviluppare questo dialogo».

3. Fasi di attività:

In particolare nel corso del prossimo anno accademico si intende mettere in luce **la dimensione religiosa dell’atto umano di nutrirsi**, dando voce a esperti di diverse discipline quali la teologia, la storia delle religioni, il diritto, la produzione documentaristica.

a. Dies Academicus (18 novembre): *Il corpo delle religioni*

* **Relatore: Giorgio Bonaccorso**

[Docente presso l'Istituto di Liturgia Pastorale di Santa Giustina e la Facoltà Teologica del Triveneto]

Il rapporto corpo/religione è denso di implicazioni non solo per il corpo, in quanto esaltato, valorizzato o negato dalle tradizioni religiose, ma anche per la religione stessa, dato che essa non può che esprimersi attraverso la corporeità – dunque la storicità incarnata – dell'essere umano. Per questo motivo si può giungere ad asserire che il corpo è il linguaggio delle religioni. La teologia è quindi chiamata a riflettere a fondo sul rapporto tra fede cristiana e corporeità, evitando tanto uno spiritualismo disincarnato quanto un immanentismo che sottrae al corpo la sua naturale tensione simbolica.

b. Prima giornata di studio (8 marzo): *Le religioni nutrono il corpo*

* Visione di una parte del documentario del regista **Piero Cannizzaro** "Il cibo dell'anima" sul valore dei cibi nelle tradizioni religiose (in Youtube sono disponibili i seguenti cortometraggi: *Storie di clausura; Storie dell'islam; Storie buddhiste; Storie valdesi*).

* **Relatore: Giovanni Filoramo**

[Storico delle religioni dell'Università di Torino].

L'intervento mira a individuare in prospettiva storico-fenomenologica alcune modalità ricorrenti di comportamento e di valorizzazione del rapporto tra religione e cibo. Il processo di sacralizzazione del cibo nelle tradizioni religiose svolge in particolare due funzioni: favorire la comunicazione tra gli uomini e i rispettivi dèi; favorire la comunicazione tra gli stessi uomini, per rafforzare e cementare l'identità della comunità religiosa di appartenenza. Si comprende perciò come l'analisi dei differenti criteri con cui le tradizioni religiose si accostano al cibo e ne regolamentano l'uso diviene una via importante per conoscere meglio l'identità specifica delle tradizioni stesse.

* **Moderatore: Gaudenzio Zambon**

c. Seconda giornata di studio (15 aprile): *Il cibo dell'anima*

* **Relatore: Valentino Cottini**

[Biblista; Preside del Pontificio Istituto di Studi arabi e d'islamistica (PISAI)]

I testi sacri delle religioni monoteiste testimoniano una particolare attenzione alla regolamentazione dei cibi, espressione di vincoli che implicano tanto la *divisione* dalle altre comunità religiose che la *condivisione* tra gli appartenenti alla stessa comunità. Quali cornici teologiche stanno alla base della diversità di una tale minuziosa regolamentazione alimentare? In quale modo e perché il cristianesimo si distingue a questo proposito sensibilmente dagli altri due monoteismi? Quale rapporto è documentato nei vangeli tra Gesù Cristo e il cibo?

* **Relatore: Antonio G. Chizzoniti**

[Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche della Sede di Piacenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore]

L'intervento si concentrerà sui risvolti giuridici del rapporto tra cibo e tradizioni religiose. L'impatto e il significato delle regole alimentari religiose all'esterno delle singole comunità religiose sono fortemente condizionati sia dal sistema di relazioni tra Stato e confessioni religiose nelle singole società in cui esse sono poste in atto, sia dal livello di libertà religiosa che in tale ordinamento giuridico viene concretamente garantito. Nasce quindi il problema di come tutelare la diversità in società sempre più caratterizzate dalla compresenza di una pluralità di culture e religioni e allo stesso tempo guidate dalla necessità di garantire il diritto universale alla libertà religiosa. In sintesi nasce la questione del rapporto tra uguaglianza sostanziale dei cittadini e

libertà religiosa anche nelle espressioni più quotidiane, come nel caso delle differenti regole alimentari.

* *Moderatore: Giuliano Zatti*

B. APPROFONDIMENTO PARTICOLARE: PERSONA UMANA E LIBERTÀ RELIGIOSA TRA DIRITTO, FILOSOFIA E TEOLOGIA. ASPETTI DEL CASO ITALIANO

La cattedra di Istituzioni di Diritto Pubblico dell'Università degli studi di Padova e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Padova hanno proposto nel 2013 una serie di incontri sul tema: *Persona umana e libertà religiosa*. Vale la pena approfondire ulteriormente il tema con un seminario e pubblicarne i risultati in *Studia Patavina*. Particolare attenzione sarà rivolta anche all'approccio di tipo giuridico, non così frequente nei nostri progetti di ricerca e ricco di implicazioni di carattere pratico. Gli interventi previsti saranno affidati a docenti dell'Università di Padova e a docenti della nostra Facoltà.

Data del seminario: giovedì 10 dicembre 2015

A. La libertà religiosa nella Costituzione italiana

Relatore: Prof. Avv. Gabriele Leondini

Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico presso l'Università degli Studi di Padova. Avvocato del Foro di Verona

L'intervento avrà per tema l'art. 19 della Costituzione della Repubblica Italiana, letto in combinato disposto con altre norme costituzionali. In particolare, si metteranno in evidenza il valore e il significato della libertà religiosa alla luce dell'entrata in vigore del Testo fondamentale e il modo con il quale essa è stata letta da parte della Corte costituzionale.

B. La questione dei simboli religiosi alla luce della Costituzione italiana

Relatore: Dott. Daniele Trabucco

Dottore di Ricerca in Istituzioni di Diritto Pubblico presso l'Università degli Studi di Padova

L'intervento avrà a oggetto la presenza dei simboli religiosi all'interno degli spazi pubblici. Attraverso la lettura degli artt. 7 e 8 della Costituzione, si dimostrerà come la soluzione al problema può essere fornita da una lettura del principio di laicità dello Stato, così come inteso dalla Corte costituzionale fin dalla nota sentenza n. 203/1989, ossia una laicità che non presuppone né separazione tra religione e società civile (come nel modello americano), né neutralità dello spazio pubblico (come in Francia), ma dialogo costante e includente del pluralismo religioso, pur in un contesto di particolare attenzione nei confronti della Chiesa cattolica.

C. Il pluralismo religioso nella Costituzione italiana

Relatrice: Dott.ssa Elisa Parise

Scuola di Dottorato di Ricerca in Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova

L'intervento avrà a oggetto i rapporti tra lo Stato italiano e le confessioni diverse da quella Cattolica, per come sono delineati dalle disposizioni della Carta costituzionale. In particolare, per analizzare nello specifico l'articolo 8 Cost., che affronta espressamente l'argomento, sarà necessario svolgere alcune premesse in tema di libertà religiosa nell'ordinamento italiano, alla

luce anche degli articoli 19 e 20 della Costituzione. Poi, si passerà a individuare la nozione di “confessione religiosa”, e a chiarire il portato del principio di “uguale libertà davanti alla legge” che la Costituzione accorda alle confessioni diverse da quella cattolica. Infine, si ricostruirà il procedimento previsto per la stipula delle intese tra lo Stato e le predette confessioni.

D. Libertà di pensare e di credere. La prospettiva storico-filosofica

Relatore: Dott. Valerio Bortolin

Docente stabile per la cattedra di Filosofia all’ISSR di Padova

La questione della libertà religiosa, nella nostra tradizione, nasce non tanto in ambito politico-giuridico, ma in ambito religioso, anzi, più specificamente all’interno del cristianesimo, pur assumendo successivamente, una connotazione filosofica in base alla quale lo stesso cristianesimo viene trasceso e relativizzato.

E. La libertà religiosa a partire dal Concilio Vaticano II: libertà religiosa e atto di fede

Relatore: Dott. Andrea Toniolo

Docente stabile per la cattedra di Teologia fondamentale della Facoltà Teologica del Triveneto

«La libertà religiosa nella società è in piena rispondenza con la libertà di fede cristiana».

Questo passaggio della *Dignitatis humanae* (DH 9) evoca in maniera concisa i piani in cui collocare il tema della libertà religiosa:

- il piano morale (o teologico), che riguarda la coscienza;
- il piano giuridico-civile, che riguarda la società civile o ecclesiastica.

La distinzione e l’intersezione dei due piani permette di comprendere le questioni principali sorte intorno alla libertà religiosa.

F. La libertà religiosa nel Codice di Diritto Canonico

Relatore: Dott. Tiziano Vanzetto

Docente di Diritto canonico alla Facoltà Teologica del Triveneto

Ha ritenuto utile procedere in maniera esemplificativa, cioè leggendo alcuni canoni, commentandoli brevemente ed avviare su alcuni di essi alcune considerazioni critiche.

Preventivo di spesa

A. Il corpo delle religioni	
Compenso coordinatori	€ 1.500,00
Compenso relatori	€ 2.000,00
Materiale di consumo	€ 1.200,00
Totale A	€ 4.700,00
B. Persona umana e libertà religiosa tra diritto, filosofia e teologia. Aspetti del caso italiano	
Compenso coordinatori	€ 2.000,00
Pubblicazione	€ 7.500,00
Materiale di consumo	€ 1.000,00
Totale B	€ 10.500,00
IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO A+B	€ 15.200,00